



Chiesa e Ponte di S. Eufemia; l'atrio esterno fu costruito recentemente con materiali della Chiesa abbattuta dei Santi Biagio e Catoldo.

SANTA EUFEMIA

È una fra le più antiche chiese di Venezia. Se i vari restauri non le avessero tolto in gran parte il carattere originario, questa chiesa ci sarebbe stata preziosa testimonianza del primitivo stile veneto-bizantino.

Fu la « pieve » fin dalle epoche più remote. Troviamo che era antico possesso della famiglia Dente. Il popolo, anziché Eufemia, la chiamava *Fomia*. La cronaca Scivos, cui si riferisce il Tassini, dice che la chiesa era sacra alle sante Eufemia, Dorotea, Tecla ed Erasma, le cui reliquie erano state portate da Giovanni Conte, patriarca di Aquileia. La chiesa, costruita nell'856, sotto il doge Orso Partecipazio, fu più volte restaurata: l'ultima che il Tassini ricorda, fu nel 1700. Delle varie consacrazioni, una sola è testimoniata da una lapide, collocata presso la porta, e reca la data del 1371 ⁽¹⁾.

Nel 1810 la sede parrocchiale passò da santa Eufemia al Redentore, per la temporanea soppressione del convento; ma fu restituita a

⁽¹⁾ Vi è chi ritiene questa chiesa fondata dalle famiglie degli ex « banditi » di cui si è parlato, e nell'anno 864.